



Rezzato Tutti in festa per la «Almici»

REZZATO Una serata un po' speciale per festeggiare al meglio il decimo compleanno dell'Azienda speciale «Evaristo Almici» di Rezzato. Il giardino del Convento dei Frati Francescani, sul colle di San Pietro, uno dei luoghi più suggestivi del paese, è stata l'insolita location scelta per celebrare l'importante anniversario.

L'attuale Rsa «E. Almici» diventava infatti «Azienda Speciale E. Almici» il primo luglio del 2003 (fino ad allora la Casa di riposo rezzatese era comunale). Da quella scelta è nata una realtà all'interno della quale la crescita professionale e umana del personale al servizio degli anziani del paese è stata continua e costante.

Ieri sera la «grande famiglia» dell'Almici, formata da dirigenti e collaboratori, ha festeggiato il suo primo decennio. Con loro c'erano anche i parenti del Cav. Evaristo Almici, Natale Elli e Giancarlo Seriola (grandi benefattori), i volontari e gli amministratori locali, attuali e passati.

f.z.

«Dica trentatrè» in tutte, o quasi, le lingue del mondo

Negli ospedali di Desenzano e Gavardo torna il servizio di traduzione per pazienti



Tornano in corsia, a Desenzano e Gavardo, i traduttori per i pazienti

■ Entra nel vivo la stagione turistica sul Garda E, poiché i turisti sono in maggioranza cittadini stranieri, anche il servizio sanitario si attrezza per poter «dialogare» con gli ospiti. Esigenza fondamentale per un settore dove le indicazioni e le informazioni da riferire al medico sono importantissime, considerazione tanto più valida se si è in presenza di situazioni d'emergenza. Per questo, riconfermando un impegno che prosegue da molti anni nei presidi ospedalieri di Desenzano e Gavardo, è attivo il servizio di interpreti estivo per i pazienti stranieri che, durante le loro vacanze, si rivolgono alle strutture sanitarie gardesane. I turisti che non parlano italiano troveranno sia all'ospedale «Montecroce» di Desenzano che a «La Memoria» di Gavardo quattro traduttrici in tutto, due per nosocomio. Sono presenti al Pronto soccorso dove offrono il loro supporto a persone che si esprimono in inglese, francese e tedesco. Sono ovviamente a disposizione, se necessario, anche delle unità operative di degenza e ambulatoriali, per assistere i cittadini e la direzione sanitaria nei rapporti di tipo assicurativo. Nei due ospedali di riferimento della zo-

na del Garda il servizio, attivato a giugno, resterà operativo fino all'8 settembre a Gavardo e fino al 15 a Desenzano. La scelta di collocare le interpreti, operative 7 giorni su 7, al Pronto soccorso è dettata dall'esigenza di far fronte con particolare rapidità alle urgenze che si presentano proprio qui, urgenze che coinvolgono spesso persone che non parlano e non comprendono l'Italiano. La tempestività in certe situazioni è fattore determinante per salvare vite umane. All'ospedale di Desenzano lo scorso anno sono state curate complessivamente ben 54.468 persone. Di queste, 504, praticamente quasi 2 al giorno, presentavano patologie gravi, da codice rosso che sta ad indicare una situazione di emergenza sanitaria con pericolo di vita, mentre quelle in codice giallo - cioè di emergenza ma senza pericolo per la vita - sono state 8.081. All'ospedale di Gavardo i «codici rossi» nel 2012 sono risultati 246, quelli gialli 4.551 su 36.665 accessi. Va infine ricordato che l'Asl di Brescia ha attivato sulla riviera bresciana la guardia medica estiva nei Comuni di Limone, Tremosine, Tignale, Gargnano, Toscolano Maderno, Salò, Manerba, Desenzano, Sirmione. **e. s.**

SALÒ Gestione confermata per il palasport

■ Prorogata la convenzione: il palazzetto dello sport di Barbarano sarà gestito fino al 31 gennaio 2014 dalla Robur. Lo ha deliberato la Giunta municipale per consentire alla società di portare a termine l'anno sportivo e far fronte agli impegni assunti con il personale e gli utilizzatori fissi. La Giunta dovrà poi decidere se procedere all'affidamento della struttura con un bando di gara pubblico o tramite una riconferma diretta alla Robur da parte dell'organo consiliare.

SIRMIONE «Sirmione in love» penisola di poesia

■ Descrivere l'emozione suscitata da un soggiorno, anche brevissimo, nella penisola cara a Catullo racchiudendola in poche parole. È la sfida del concorso di poesia «Sirmione in love» lanciato dalle edizioni Hotel Catullo col patrocinio del Comune ed in collaborazione con Pro loco e Brescia Story. All'iniziativa, che terrà banco per tutta la stagione estiva fino al 25 agosto, termine ultimo di presentazione delle creazioni, potranno partecipare proprio tutti. L'iscrizione è gratuita. Due le sezioni: una riservata agli studenti della scuola dell'obbligo, l'altra è aperta a tutti i turisti. Per partecipare inviare il componimento a info@sirmioneinlove.it.

DESENZANO Musica e non solo con «Festinsieme»

■ Prosegue «Festinsieme», la festa di Santa Maria Maddalena. Ogni giorno mostre, concerti, esibizioni di corali in castello, poi la «Cenainsieme» di venerdì 26 nel cortile dell'oratorio. E ancora: spettacoli musicali, visita guidata al duomo ed al castello, torneo di tennis da tavolo e ancora musica.

Odolo Cra, una famiglia per gli anziani

Entro l'autunno verrà inaugurata la nuova Comunità residenziale



Sarà inaugurata entro l'autunno la sede del «Cra»

ODOLO L'acronimo è «Cra» e sta per Comunità residenziale per anziani. Costerà poco più di 900 mila euro, verrà inaugurata entro l'autunno e offrirà assistenza a 22 «nonni» autosufficienti. Il Cra occuperà il secondo piano della «Soggiorno Sereno Emilia ed Egidio Pasini», Rsa che a Odolo già si cura di 44 ospiti. È un programma per la sperimentazione di nuove modalità di vita comunitaria per anziani: l'accordo che ne regola l'attuazione e lo sviluppo è stato sottoscritto l'altro ieri. Ad impegnarsi formalmente Mauro Mantovani nel ruolo di presidente della Fondazione Comunità Odolese, istituita proprio con questo scopo, l'Amministrazione di Odolo con Fausto Casseti, il presidente della Comunità montana Giovanmarta Flocchini, Fiorenza Comincini nel ruolo di vicepresidente del Ciaf (Centro Italiano per l'Assistenza in Famiglia), l'Asl di Brescia (rappresentata dal direttore generale Carmelo Scarcella). A monte c'è un progetto studiato col coinvolgimento dei sindaci dei Comuni di Agnosine, Bione e Prese-

glie. La particolarità della proposta sta nel fatto che si tratterà di una struttura socio-assistenziale, non socio-sanitaria. Uno status che permetterà il contenimento dei costi e consentirà di predisporre "subnuclei" composti da una decina di ospiti nei quali possa essere semplice ricreare un contesto familiare. «L'abbinamento ai nuclei Rsa permetterà economie di scala» ha detto Scarcella, ricordando che «una badante oggi costa 1.500 euro al mese mentre qui la presenza di un anziano che necessita certo di assistenza, ma non di tipo infermieristico, potrà costare di meno». Il progetto è stato inserito nella graduatoria di ammissibilità della Fondazione Cariplo, che a ottobre potrebbe deliberare un suo contributo, si pensa a 400 mila euro. Il resto? «Con poco più di 100 mila euro si è impegnata la Comunità montana, poi ci siamo noi come Comune e ci sono le realtà imprenditoriali odolesi - ha detto il sindaco Casseti -. Sono certo che riusciremo in breve a chiudere anche il quadro economico». **u. val.**

Nuvolento Un centro sportivo grazie al Ministero

Un apposito bando potrebbe permettere di recuperare le risorse necessarie al progetto

NUVOLENTO Un centro sportivo polifunzionale per Nuvolento. Una struttura dove, accanto al calcio, si possano praticare le più diverse discipline: dal basket al ciclismo, dalla pallavolo al tennis fino alle bocce.

Un'opera ambiziosa, che l'Amministrazione comunale valsabbina - che ha già predisposto il progetto - è fortemente intenzionata a concretizzare. «Certo, i costi sono rilevanti - spiega il sindaco di Nuvolento, Angelo Pasini -. Abbiamo preventivato che non saranno inferiori ai seicentomila euro: una cifra davvero fuori portata per le casse municipali, soprat-



Il sindaco di Nuvolento Angelo Pasini

tutto ora che, visto l'assoggettamento al Patto di stabilità, i margini di spesa per un paese medio-piccolo come il nostro si sono drasticamente ridotti. Esiste però una possibilità, legata all'accesso a un finanziamento governativo». Si tratta, nello specifico, di un fondo interministeriale recentemente istituito per favorire la realizzazione di impianti sportivi che consentano la pratica di più discipline. Il fondo prevede una copertura economica quasi totale: al Comune di Nuvolento, in caso di approvazione, resterebbero a carico spese per non più di centomila euro.

«Siamo fiduciosi che il nostro progetto venga giudicato meritevole di accoglimento - dichiara il sindaco, - anche alla luce del fatto che esso corrisponde in pieno ai requisiti richiesti dal Ministero. Una volta completato, il centro permetterà ai cittadini, e in particolare ai ragazzi, la pratica di numerosi sport che fino ad oggi è stata loro preclusa dalla mancanza, in paese, delle strutture necessarie». Il nuovo complesso nuvolentese sorgerà attorno al già esistente stadio comunale. Nelle sue immediate adiacenze è contemplata la costruzione di una piastra

polivalente (utilizzabile per incontri di basket, tennis e pallavolo) e di campi di bocce. È stata inoltre programmata l'effettuazione di importanti migliorie al campo di calcio - il cui fondo, oggi in terra battuta, verrà ricoperto con erba sintetica -, mentre la pista che lo circonda sarà sottoposta a un radicale rifacimento, così da renderla idonea allo svolgimento della pratica ciclistica, molto diffusa in paese, soprattutto a livello giovanile. E non è finita qui. Il centro sportivo di Nuvolento sarà completamente servito da un adeguato impianto di illuminazione e, nell'ambito di una politica di risparmio energetico, sulle tribune dello stadio verrà installato un impianto fotovoltaico, che assicurerà il riscaldamento degli spogliatoi e degli altri spazi interni a costo zero.

Enrico Giustacchini